

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 4 APRILE/APRIL 2004

INTERNI

50

DESIGN DRINK

Et

with complete English texts

ARCHITETTURE: I PIU' RECENTI HOTEL E RISTORANTI D'AUTORE NEL MONDO
ARCHITECTURE: THE LATEST DESIGNER HOTELS AND RESTAURANTS AROUND THE WORLD
L'INCONTRO/THE ENCOUNTER: FERRAN ADRIA
ATTUALITÀ/TIMELY TOPICS: RENZO PIANO A DALLAS/RENZO PIANO IN DALLAS
IL TEMA CENTRALE/THE CENTRAL THEME: MINIMAL-MAXIMAL DESIGN
REPERTORIO/REPERTORY: LE METAMORFOSI DEL MOBILE/FURNITURE METAMORPHOSIS



a cura di Katrin Cosseta e Elisabetta Colombo



Paris Futur?



Per il quarto anno consecutivo, lo spazio della rivista INTERNI riecheggia il tema dell'esposizione *Verso nuovi modelli di abitare*. La *Masion INTERNI*, concepita da William Sawaya, ha proposto una personale interpretazione

del tema casa. Un interno domestico ecologico, interamente costruito con materiali naturali, "per provare ad immaginare un futuro più umano e meno virtuale in questo piccolo villaggio globale".

Il progetto si anima del contrasto tra il calore degli arredi in legno naturale e la vivacità cromatica di alcuni totem luminosi. Suggestivo il dettaglio del futon, sovrastato da un originale invito all'evasione: la riproduzione di un tappeto di nuvole (foto: Max Rommel) scorto dall'oblò di un aereo.

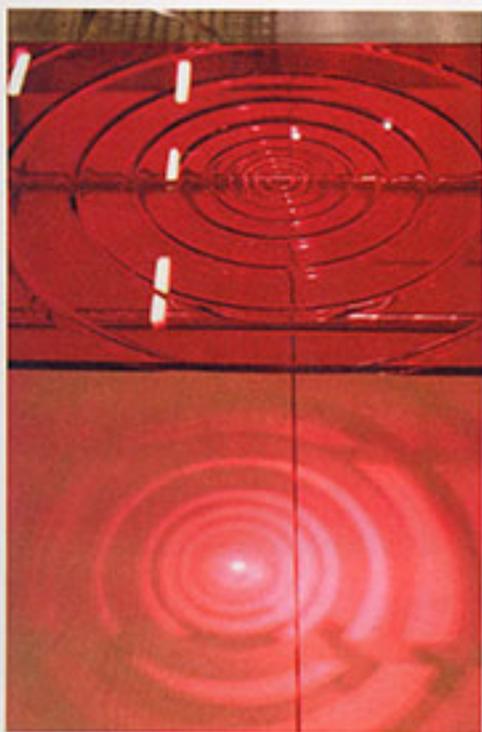
Ritratto di William Sawaya e alcuni scorci della *Maison INTERNI*. Si riconoscono: il totem *La Bella Dormiente* di Nina Masò e Gabriel Ordeig e la lampada *Cesta* di Miguel Milà per Santa&Cole, e la sedia *Zarina* di William Sawaya per Andreu World.



La Maison INTERNI

Progetto: William Sawaya
Realizzazione: Andreu World, Puntmobles e Santa & Cole.





Paris Sawaya & Moroni

Per celebrare i suoi 20 anni, Sawaya&Moroni ha allestito uno stand dalla scenografia imponente -una sorta di scheletro-copertura in legno- progettata da Jacob&Mac Farlane. Oltre alla ricorrenza, occasione di forte visibilità è stata la presentazione dell'esito di una nuova, prestigiosa collaborazione: quella con Dominique Perrault. Un tavolo e un tappeto sono i primi elementi di un'ampia collezione,

Nelle immagini, alcuni scorcii dello stand di Sawaya&Moroni progettato da Jacob&Mac Farlane, autori della libreria Three-One e Three-two, in metacrilato trasparente di

Méta-Métal, frutto di una profonda ricerca sui temi del metallo e del tessuto. "Trasforma il metallo in un tessuto, in materia tattile, sensuale, prova che non si tratta di un materiale freddo, come spesso lo si cataloga", spiega l'architetto della Bibliothèque Nationale de France, che per Sawaya&Moroni ha plasmato il metallo in fili, maglie e superfici nell'ottica della massima leggerezza e purezza.

diversi colori, in primo piano. In alto a sinistra, dettaglio del tavolo Fergus disegnato da Matt Sindall. Sotto, il tavolo e il tappeto della collezione Méta-Métal di Dominique Perrault.





attraverso un prisma, sono apparsi scomposti nelle loro parti fondamentali. Più orientata al prodotto la mostra *Il 'segno' italiano nel design internazionale*, allestita da Giovanna Talocci. Le tre installazioni, realizzate con pezzi di Driade, Cappellini e Sawaya & Moroni, hanno celebrato i cinquant'anni trascorsi da quando, per la prima volta, imprenditori illuminati e maestri del design, hanno dato vita a quel fenomeno

economico e culturale che ha portato il marchio *made in Italy* a primeggiare nel mondo. Potenziata e riorganizzata, questa edizione di Macef ha visto oltre 90mila presenze sui 176mila metri quadrati netti di esposizione, e ha inaugurato una formula espositiva più intuitiva, che si è sviluppata seguendo percorsi tematici ben definiti e creando sinergie tra settori merceologici affini.



In questa pagina, immagini della mostra *Il 'segno' italiano nel design internazionale*. In alto a destra, la sedia *coppa 8 C*, design Carlo Colombo per Sabattini e sottopiatte *serie Dotti*, design Paola Piretti per Egizia.

Fiera Milano Internazionale
largo Domodossola 1
Palazzina FMI
20145 Milano
tel 02 48550.1
www.fmi.it

SHOWROOM

a cura di **Katrin Cosseta**

Mosca

Room: le stanze del design italiano

Mosca ha un nuovo luogo di riferimento per i cultori del design: Room, proprietà di Eugeny Bakaev e Gnitsa Roman, è una testimonianza del successo del made in Italy presso il mercato russo. Ospitato in un lussuoso edificio affacciato su Tverskaya Yamskaya, la principale arteria moscovita, lo spazio lascia togliere al passante, attraverso tre ampie vetrine, un'offerta

eterogenea per tipologia e diversificazione di marchi di alta gamma. Progettato da William Sawaya, Room si propone, più che come negozio, come vera e propria galleria, luogo di incontro e informazione, grazie alla presenza di un book corner specializzato (design, arte, architettura, fotografia) e un bar-privé per clienti e amici connotato da un bancone (completo di consolle d.j.)

rivestito in mosaico Bisazza. Esteso su 850 metri quadrati, lo spazio si articola su tre livelli, collegati da una scenografica scala in ferro. Al piano inferiore, un'area interamente dedicata alle proposte di Giorgetti; al livello principale l'esposizione delle cucine (Valcucine e Norbert Wangen i marchi presenti), al piano superiore un percorso libero tra le



Nelle immagini, alcuni scorci di Room. Si riconoscono: in alto, il tavolo Fergus di Matt Sindall e la sedia Maxima di William Sawaya per Sawaya&Moroni; a sinistra il

letto Kline di Rodolfo Dordoni per Minotti; qui sopra, la libreria Three-two di Jacob&Mac Farlane per Sawaya&Moroni.

segue ▶





collezioni di Sawaya&Moroni, Driade, Porro, Minotti, Flos. Anche l'ambiente bagno avrà presto un suo spazio dedicato, che accoglierà prodotti di Agape, Boffi, Toscoquattro. L'assoluto protagonismo degli arredi è sottolineato da interventi contenuti sull'involucro e da un uso equilibrato dei materiali: cemento lucido per i pavimenti del piano terra, rovere naturale per i due piani superiori. Le pareti sono semplicemente pitturate al grezzo, come il soffitto, con qualche concessione al colore. Sfondi di un colore rosa carico e ritratti fashion di volti femminili fanno da scenografia alle forme scultoree e alle tinte

vivaci delle collezioni di Sawaya&Moroni e sdrammatizzano gli arredi di impostazione più classica. Ma nella filosofia di gestione dello spazio la flessibilità è la regola; pertanto i colori riflettono e si adeguano di volta in volta ai prodotti protagonisti dei diversi e frequenti allestimenti. Funzionale a questa libera installazione degli arredi è l'impianto di illuminazione a faretti (Zumtobel Staff), la cui immagine tecnologica si sposa alla suggestione industriale dell'impianto di aerazione a vista.

ROOM

1a Tverskaya - Yamskaya 7
125047 Mosca, Russia
tel. +7 095 7830505
fax +7 095 2005701



In alto: uno scorcio dell'esposizione con arredi di Minotti, Sawaya&Moroni, Porro, Driade. A sinistra: uno degli ambienti principali dello showroom con

in primo piano la poltrona Butterfly kiss di Christian Ghion per Sawaya&Moroni. Qui sopra: il book corner e il bancone del bar rivestito in mosaico Bisazza.

